

DON LUIGI PEDROLLO – SCHEDE BIOGRAFICA



Nato a San Gregorio di Veronella il 31 dicembre 1888, Luigi Pedrollo entrò in seminario a Vicenza nel 1902. Nel 1908 incontrò per la prima volta don Calabria. Dopo l'ordinazione sacerdotale, entrò nell'Opera per volontà di don Calabria nel 1914. Da allora ricoprì diversi incarichi. Prima (1919) fondò la succursale a Costozza, poi tornò a San Zeno in Monte (1929) dove ebbe l'incarico di Vicario e contribuì a preparare le Regole della futura Congregazione.

Dopo la morte di don Calabria (4 dicembre 1954), don Pedrollo il 3 marzo 1955 venne nominato Superiore Generale della Congregazione dei Poveri Servi della Divina Provvidenza. Fu lui a realizzare un lontano desiderio di don Calabria, quello di aprire la Congregazione all'attività missionaria (la prima missione è fondata in America Latina nel 1959).

Rimase Superiore Generale dell'Opera fino al 1967 quando, avendo superato il 75° anno di età, chiese ai confratelli di non essere rieletto. Anche negli anni successivi fu vera e propria immagine viva di don Calabria, testimone capace di mostrare con la sua vita la santità e lo «spirito puro e genuino» del Fondatore. Inoltre nel suo apostolato fu vicino a tantissime persone, dentro e fuori dall'Opera. Fu Visitatore Apostolico della Congregazione Religiosa delle Poverette della Casa di Nazareth e soprattutto negli ultimi anni si dedicò alla direzione spirituale sia di Religiosi sia di laici esterni all'Opera.

Fu un mistico dell'apostolato. Morì in concetto di santità il 16 febbraio 1986 a San Zeno in Monte. Il suo funerale, celebrato nella Chiesa di S. Anastasia con grande partecipazione di sacerdoti e di popolo, rivelò la stima e venerazione che godeva presso tantissime persone.

Scrisse di lui mons. Arduino Bertoldo, già vescovo di Foligno: «Diversi di carattere, don Calabria e don Pedrollo vibravano all'unisono. Per tanti anni don Luigi fu il primo collaboratore del padre don Giovanni e mai, dico mai, e questa mi sembra la vera grandezza di don Pedrollo, egli espresse un pensiero, una valutazione o un parere diverso da quello del padre. Don Luigi era l'oracolo del padre don Calabria. Sentire l'uno era come accogliere il pensiero profondo dell'altro. Confesso che mi davano l'impressione di essere due corpi e un'anima sola, tanto uno era l'espressione veritiera dell'altro».